

Presidenza della Commissione amministratrice delle Casse di risparmio di Lombardia — Bilancio 1863 del fondo delle Casse medesime e del fondo della beneficenza, copie 2;

Drago avvocato Raffaele, da Genova — Considerazioni sulla legalità di una disposizione contenuta nell'articolo 40 del regolamento per l'applicazione dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile, copie 5;

Signor Morvillo Antonino, da Palermo — *Storia e processo della tortura del sordo-muto Antonio Cappello, con introduzione e note dello stesso signor Morvillo*, una copia;

Presidenza della Camera di commercio ed arti di Torino — Relazione sui risultati dei mercati di bozzoli dell'anno 1864 al ministro d'agricoltura, industria e commercio, copie 12;

Il municipio di Torino — Inchiesta amministrativa sui fatti avvenuti in Torino nei giorni 21 e 22 prossimo passato settembre, copie 425;

Il prefetto di Pavia — Atti del Consiglio provinciale relativi all'adunanza straordinaria 1° agosto prossimo passato, copie 6;

Il signor Prato Francesco, professore nella scuola di nautica in Savona — Tavole per le classi tutte della marineria unite a vari tipi dei calcoli di astronomia nautica, copie 2;

Senatore del regno, commendatore Carlo Cadorna — Suo opuscolo intitolato: *Trattato franco-italiano del 15 settembre 1864*, copie 435;

Il prefetto di Pavia — Atti del Consiglio provinciale del corrente anno, copie 6;

Il deputato Panattoni — Fascicolo 93 della *Rivista italiana di legislazione e di giurisprudenza*, una copia;

Il signor Pomba G. di Torino — Suo opuscolo intitolato: *Pensieri di un vecchio italiano torinese intorno alla convenzione italo-franca del 15 settembre 1864*, copie 400;

L'avvocato Franco De Vincenti, sindaco di Lozza — Opuscolo intitolato: *Illusioni e realtà*, copie 200;

Il signor Faziola Giorgio, gerente la *Società tipografica dell'Italia* — Uno scritto dell'avvocato G. B. Noli intitolato: *Torino poi tofranco d'Italia*, copie 100.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il deputato Bertolami, impedito per motivi di salute di recarsi al Parlamento, chiede un congedo. Non essendone indicato il periodo, io proporrei che questo congedo fosse di giorni trenta.

Il deputato Oliva, per cagione di malattia, chiede un congedo di trenta giorni.

Il deputato Colombani, per indisposta salute, chiede un congedo. Non essendone indicato il periodo, qui pure io lo proporrei di giorni trenta.

Il deputato Mordini scrive a nome del deputato Nicola Fabrizi, che, per cagione di repentino disturbo di salute, questi trovasi nell'impossibilità d'intervenire alla tornata d'oggi.

Il deputato De Cesaris, per cagione di grave malattia, chiede un congedo indeterminato. Anche per questo io proporrei giorni trenta.

(Questi congedi sono accordati.)

I collegi elettorali rimasti vacanti durante la proroga del Parlamento sono i seguenti:

Parma, collegio 2°, vacante per la nomina del conte Cantelli a prefetto della provincia di Firenze;

Guastalla, vacante per la morte del luogotenente generale Ribotti;

Castelmaggiore, per la nomina dell'avvocato Zanolini a senatore del regno;

Biella, per la nomina del generale La Marmora a presidente del Consiglio dei ministri e ministro degli esteri;

Vignale, per la nomina del commendatore Lanza a ministro dell'interno;

Cossato, per la nomina del commendatore Sella a ministro delle finanze;

Cherasco, per la nomina del generale Petitti a ministro della guerra;

Pizzighetone, per la nomina del commendatore Jacini a ministro dei lavori pubblici;

Acqui, per la nomina del commendatore Saracco a direttore generale del Ministero delle finanze;

Bobbio, per la nomina dell'avvocato Mazza a segretario particolare del ministro dell'interno;

Cefalù, per la nomina del barone Enrico Piraino.

NICOTERA, FRISCIA, PINTO, RICCIARDI e LAURENTI-ROBAUDI prestano giuramento.

(Si procede all'estrazione degli uffizi.) (1)

DIMISSIONI DEL DEPUTATO ZUPPETTA.

Il deputato Zuppetta scrive:

« Abituato a non ottemperare che ai suggerimenti della coscienza, io rinuncio all'onore di far parte dell'attuale Camera dei deputati. »

Si prende atto di queste dimissioni e si dichiara vacante il collegio di San Severo.

(1) Gli uffizi si costituirono poi nel modo seguente:

UFFIZIO I. *Presidente*, Borgatti — *Vice-presidente*, Bertini — *Segretario*, Bellazzi.

UFFIZIO II. *Presidente*, Baldacchini — *Vice-presidente*, Cordova — *Segretario*, Bracci.

UFFIZIO III. *Presidente*, Andreucci — *Vice-presidente*, Correnti — *Segretario*, De Donno.

UFFIZIO IV. *Presidente*, Bon-Compagni — *Vice-presidente*, Mordini — *Segretario*, De Cesare.

UFFIZIO V. *Presidente*, Ugdulena — *Vice-presidente*, Restelli — *Segretario*, Negrotto-Cambiaso.

UFFIZIO VI. *Presidente*, Poerio — *Vice-presidente*, Ricci Giovanni — *Segretario*, Rasponi.

UFFIZIO VII. *Presidente*, Guerrieri-Gonzaga — *Vice-presidente*, De Filippo — *Segretario*, Civita.

UFFIZIO VIII. *Presidente*, Torrigiani — *Vice-presidente*, Devincenzi — *Segretario*, Cadolini.

UFFIZIO IX. *Presidente*, Leopardi — *Vice-presidente*, Macchi — *Segretario*, Castellano.